

MOZIONE

Oggetto: **"IL RITORNO DEL FIORINO. PROGETTO DI MONETA COMPLEMENTARE FIORENTINA PER FAR RINASCERE IL TERRITORIO E L'ECONOMIA LOCALE"**

Proponente: Andrea Asciti

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- questo progetto di moneta complementare oltre ad avere una funzione economica, ha anche una funzionalità storico-culturale mirata a rivitalizzare e rivalutare tutto il territorio fiorentino, perché attraverso il conio di tale moneta, oppure, nel caso della stampa cartacea delle “note comunali”, si intende riportare tutti i personaggi storici e i luoghi importanti che hanno reso grande Firenze.
- tale moneta complementare avrà la prerogativa di essere coniata solo in maniera metallica, oppure solo cartacea se si dovesse scegliere la versione “nota comunale” con la peculiarità di non essere falsificabile, oppure in entrambe le soluzioni ovvero sia metallica che cartacea.
- questo progetto mira ad alimentare l'economia territoriale per riportare Firenze alla sua naturale grandezza storico-culturale che merita.

CONSIDERATO CHE

- tale progetto di moneta complementare deve avere una convertibilità al 100% con l'Euro, in uno scambio 1 Fiorino = 1 Euro;
- l'adesione a tale progetto deve essere assolutamente facoltativa da parte degli aderenti che possono essere sia liberi cittadini residenti a Firenze che attività commerciali/artigianali del terzo settore, professionisti, imprenditori e tutto ciò che riguarda l'economia della città;
- chiunque desideri aderire a questo circuito di moneta complementare finalizzato ad amplificare l'economia fiorentina, deve semplicemente recarsi al Comune per convertire una somma di Euro in Fiorini, in modo tale da poterla spendere in qualsiasi attività facente parte del circuito che ha aderito al progetto;
- ogni Euro che il Comune incassa attraverso la convertibilità con il Fiorino deve essere obbligatoriamente trattenuto dal Comune e messo in un fondo di convertibilità per poter di volta in volta convertire nuovamente il Fiorino in Euro quando ne viene fatta richiesta secondo le necessità. Il Comune deve svolgere quell'importante ruolo di garante del progetto;

- uno dei punti di forza di tale progetto è quello di trattenere il valore monetario che “viaggia” attraverso il simbolo econometrico riportato al di sopra dello strumento monetario (cartaceo o metallico) nella territorialità. Così facendo, si evita l’enorme problema del drenaggio del valore monetario verso una economia tecno-finanziaria ed esterna al proprio territorio;

- la moneta è un bene a valore ripetuto, cioè si rigenera ad ogni scambio producendo di volta in volta nuova ricchezza e nuovo potere d'acquisto, pertanto per sfruttare appieno questa sua peculiarità dobbiamo aumentare la sua velocità di circolazione all’interno del circuito economico che in questo caso è solo quello locale;

- tale moneta complementare deve avere la prerogativa di avere la facilità di circolazione e non quella della tesorizzazione, in modo tale da aumentare la capacità produttiva del territorio e per stimolare l’economia fiorentina;

- fiscalmente ogni commerciante che venderà un prodotto in Fiorini batterà il suo scontrino come ha sempre fatto utilizzando l’Euro, senza generare nessuna variante nella contabilità dell’attività;

-ogni attività economica fiorentina che aderirà al progetto, nel momento in cui dovrà pagare fornitori, F 24, tasse, ecc... potrà rivolgersi al Comune per convertire nuovamente i Fiorini in Euro tramite il fondo di convertibilità;

- una ulteriore prerogativa positiva di tale progetto, potrebbe essere quella che qualora parte del fondo di convertibilità non venisse impiegato per il cambio con il Fiorino, il Comune potrebbe a sua volta decidere di investire tale denaro in oro mettendo in questo caso a fondo di garanzia non l’Euro (a rischio iperinflazione) ma il metallo prezioso;

- il Comune stesso potrebbe incassare vari oneri comunali come le multe, tasse ecc... o ricevere semplici donazioni;

- ogni attività che aderisce al progetto potrebbe attuare un sconto del 10% a tutti coloro che acquisteranno prodotti e servizi in Fiorini. Tale procedura aiuterebbe i consumatori a combattere l’iperinflazione in atto e ad incentivare ancor di più a spendere il denaro nelle attività locali;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ad attivarsi per aprire un ufficio apposito che abbia la competenza di gestire la coniazione delle monete metalliche oppure della stampa delle “note comunali complementari” denominate “Fiorino” e che gestisca la sua convertibilità con un apposito banco di cambio;

Il Consigliere
Andrea Asciti